

MATCH POINT

regia Woody Allen

con Jonathan Rhys Meyers, Scarlett Johansson, Emily Mortimer, Matthew Goode, Brian Cox

sceneggiatura Woody Allen

fotografia Remi Adefarasin

montaggio Alisa Lepselter

scenografia Caroline Smith **costumi** Jill Taylor

casting Juliet Taylor, Gail Stevens

produzione Letty Aronson, Gareth Wiley, Lucy Darwin

distribuzione Medusa

durata 2h04m

Usa 2005



La trama: Tom è un istruttore di tennis dal passato agonistico, che entra nelle grazie del rampollo di una ricca famiglia della borghesia londinese. In breve tempo sposa Chloe, la sorella del giovane, e diventa l'amante della sua ex fidanzata Nora, americana ambiziosa ma senza arte, in trasferta londinese. Quando l'equilibrio fra le due relazioni diventa ingestibile, Tom capisce che non è pronto a rinunciare a tutti i privilegi che il matrimonio gli ha dato, e decide di agire di conseguenza.

Il regista: Woody Allen nasce a Brooklyn il 1 dicembre 1935 e comincia a lavorare in TV come scrittore di gag. Il suo primo film è *Prendi i soldi e scappa* ('69) e da allora ha diretto trentadue film. Regista di culto per eccellenza, mette al centro di quasi la totalità dei suoi film le fobie e le paranoie del borghese medio newyorkese, il più delle volte artista, con riferimenti chiaramente autobiografici. Ha condiviso gran parte della sua produzione d'autore con due attrici alle quali è stato legato sentimentalmente, Diane Keaton e Mia Farrow, che appaiono in molti dei suoi film. Della sua lunga cinematografia ricordiamo *Io e Annie* ('77), *Manhattan* ('79), *Zelig* ('83), *Hanna e le sue sorelle* ('86), *Crimini e misfatti* ('89), *La dea dell'amore* ('95), *Tutti dicono I Love You* ('96), *Harry a pezzi* ('97), *Accordi e disaccordi* ('99), *Criminali da strapazzo* ('00), *La maledizione dello scorpione di giada* ('01), *Hollywood ending* ('02), *Anything Else* ('03), *Melinda e Melinda* ('04). Il suo ultimo film, nelle nostre sale in questi giorni, girato sempre a Londra con la Johansson, è *Scoop* ('06).

Il film: Al suo trentacinquesimo film, Woody Allen, settanta anni appena compiuti, ci

sorprende e stupisce come era difficile immaginare, abbracciando di nuovo il mistero e l'amarezza di uno dei suoi capolavori del passato, *Crimini e Misfatti* ('89), a cui *Match Point* può essere comparato senza esitazioni.

Nata come di consueto dalla sempre vivida immaginazione del regista-sceneggiatore, la storia raccontata nel film doveva inizialmente essere ambientata nell'abituale Manhattan, ma poi anche a causa di finanziamenti stranieri, è stata trasferita a Londra; e questo non ha fatto che giovare ad una già solida sceneggiatura. L'arrivismo, la sete di denaro, di successo, la mancanza di scrupoli, tutti elementi tipicamente identificabili con un certo genere di ambientazione cinematografica a stelle e strisce, non fanno altro che acquisire altra forza dall'aplomb stucchevole della ricca borghesia britannica in cui la vicenda è immersa, dai suoi riti sociali legati a tradizioni tramandate da generazioni, ed allo stesso tempo dalla frenesia del *London way of life* moderno.

Al centro di questo turbinio di passione, sesso e sangue un triangolo di personaggi, come già in molti altri film di Allen, trascinati da eventi che solo in parte pensano di poter gestire. Da un lato la coppia di arrivisti sociali, Tom e Nola, che sono cresciuti nel sottobosco di un mondo che anela alla ricchezza e alla gloria di uno status che non hanno, dall'altro quello di Chloe che invece, pur nella sua aria innocente ed indifesa, questa gloria la rappresenta perfettamente. Alla fine anche se in apparenza non è così, riuscirà come il personaggio più tenace, più sicuro di sé, forte di una certezza che proprio l'appartenenza al proprio gruppo sociale, solido e incorruttibile, le dà. Ambizione, ossessione, delitto e castigo (come il classico di Dostoevskij che il protagonista sta leggendo nella sequenza di apertura del film, palese omaggio del regista all'amata letteratura russa), sono gli ingredienti di un film forte, impetuoso, imprevedibile che fa del caso uno degli elementi fondamentali del suo evolversi. Molto sensuale da un lato, da non dimenticare la sequenza in cui Tom e Nora si incontrano per la prima volta davanti al tavolo di ping pong, estremamente erotico dall'altro come nella scena sotto la pioggia nel parco della villa di campagna, o durante i giochi di sesso dei protagonisti, il film è anche uno dei più crudeli e spietati del regista, anche se i climax delle scene più violente sono risparmiati allo spettatore ed avvengono sempre al di fuori dell'inquadratura.

Coronato da una splendida colonna sonora di musica classica, che è il perfetto tema di sottofondo per una storia carica di presagi e di fatalità, e che sostituisce le consuete partiture jazz di tutti i film precedenti di Woody Allen, *Match Point* è stato presentato con successo fuori concorso al Festival di Cannes 2005, e vede come protagonisti un gruppo di attori affiatati e perfetti nei loro ruoli, dall'eterea Emily Mortimer (*Young Adam*), a Jonathan Rhys Meyers (*Velvet Goldmine*) all'attualissima Scarlett Johansson (*La ragazza con l'orecchino di perla*), nuova musa del regista newyorchese.

Il film è stato nominato ai Golden Globes per il miglior film e sceneggiatura, e agli Oscar per la sceneggiatura originale.